
Last call for the planet

Il nostro pianeta è in pericolo. In tutti i media occidentali, vi è un susseguirsi di scenari allarmistici. Numerose voci si alzano per denunciare la minaccia del riscaldamento climatico. Sembra esserci un'unica via d'uscita: un controllo rapido ed energico dello sviluppo sostenibile la cui applicazione all'architettura ed alla pianificazione urbana riguarda ognuno di noi.

In risposta al documentario di Davis Guggenheim « Una scomoda verità » il quale dà la parola ad un Al Gore particolarmente sensibile alle sfide ecologiche che l'umanità dovrà raccogliere a breve scadenza, abbiamo voluto interrogare dodici tra i più importanti architetti contemporanei sul loro impegno ambientale nella pratica dell'architettura. Un viaggio attraverso il mondo, dal Giappone alla Cina, dagli Stati Uniti fino al Brasile, in Italia, Regno Unito, Francia, Germania...e decine di migliaia di chilometri percorsi per riprendere la loro testimonianza ed i loro progetti nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Dodici personalità, dodici contesti, dodici prospettive che vi presenteremo presto. « La sfida è immensa, dichiara con forza l'architetto francese Françoise-Hélène Jourda. Non si tratta nemmeno più di una sfida, ma di una semplice questione di sopravvivenza »

E allora cosa fare ? Occorre lavorare in modo diverso per costruire in modo diverso e fare in modo di proteggere il nostro ambiente particolarmente fragilizzato. Energia solare, materiali rinnovabili, cambiamenti mirati nella concezione delle città, habitat passivo, architettura bioclimatica sono altrettante risposte per circoscrivere questo dilemma scottante. Senza voler passare per predicatori di buoni consigli, il film di ArchiWorld® intitolato Last Call For Planet Earth® ha come ambizione di tracciare, in modo critico, i contorni di una vera « rivoluzione culturale » contro i pregiudizi nei confronti dell'architettura odierna.

www.archiworld.eu